

Nucleo di Valutazione**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL GIORNO 29 GENNAIO 2026
NUCLEO DI VALUTAZIONE (NdV)****Rif.: NdV 2/26**

Data: 29 gennaio 2026, ore 12.00 – 14.30	Luogo: riunione realizzata a distanza con collegamento Teams
---	---

Partecipanti

Nome	Funzione
Davide Malagoli	Coordinatore
Stefano Azzali	Componente
Maria Luisa Merani	Componente
Anna Francesca Pattaro	Componente
Daniela Robasto	Componente
Daniele Valerio	Componente
Filippo Mendicini	Componente rappresentanza studentesca
Roberta Micukaj	Componente rappresentanza studentesca

Assenti giustificati

Nome	Funzione
Federica Bondioli	Componente

Assenti non giustificati

Nome	Funzione

Personale Ufficio di Supporto al NdV

Paola Michelini	Dirigente Direzione Sistemi informativi (Ufficio RTD) e Assicurazione Qualità (dalle 13.30 alle 14.30)
Claudia Ferretti	Responsabile Ufficio di Supporto al NdV
Ylenia Rovinalti	Ufficio di Supporto al NdV (dalle 13.30 alle 14.30)

Altri partecipanti

Nome	Funzione

Lista di distribuzione: Il verbale viene pubblicato sul sito del NdV www.nucleo.unimore.it ed è consultabile con credenziali personali Unimore.

ORDINE DEL GIORNO

1. Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO): parere del Nucleo/OIV

Descrizione	Azione
1. Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 Unimore: parere preliminare del Nucleo/OIV	

Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione prende atto dell'avanzamento delle attività di predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026–2028 dell'Università di Modena e Reggio Emilia la cui approvazione è prevista nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2026.

Il PIAO rappresenta un documento di rilevanza strategica per l'Ateneo, rilevanza resa ancor più significativa alla luce dei recenti cambiamenti ai vertici istituzionali: l'insediamento della nuova Magnifica Rettore (1° novembre 2025) e la nomina del nuovo Direttore Generale (1° gennaio 2026). Tali avvicendamenti configurano una fase di profonda ridefinizione della governance, con effetti immediati sulle scelte organizzative e sulle priorità strategiche, nonché sulla necessità di un attento presidio metodologico del primo ciclo della performance della nuova squadra di governo dell'Ateneo.

Alla luce di ciò, il Nucleo/OIV, nel pieno esercizio delle proprie funzioni, ritiene doveroso rinnovare il proprio contributo metodologico alla gestione del ciclo della performance. Pur in assenza di obblighi normativi specifici che impongano un parere sul PIAO, il sostegno metodologico dell'OIV al processo di programmazione appare opportuno per accompagnare l'Ateneo in questa fase di transizione.

In tale prospettiva, l'elaborazione di un parere sulla Sezione "Performance" del PIAO si configura come l'esercizio di una funzione di accompagnamento volta a presidiare l'integrità metodologica e la coerenza complessiva del ciclo della performance.

A supporto di questo orientamento si richiama l'art. 14, comma 4, lett. d), del D.Lgs. 150/2009, che attribuisce all'OIV il compito di garantire "la correttezza dei processi di misurazione e valutazione". Ciò implica che, essendo il PIAO lo strumento attuativo del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (sistema sul quale il Nucleo ha espresso un parere positivo e vincolante nella seduta del 19 Dicembre 2025) e rappresentando nel contempo l'avvio del ciclo della performance 2026, (ciclo che il Nucleo monitorerà e valuterà sia in itinere che ex post), un contributo metodologico sull'impianto programmatico del PIAO — in particolare sulla Sezione 2 — sia funzionale a garantire la coerenza tra programmazione operativa e regole metodologiche definite nel SMVP. In altri termini, tale funzione di presidio implica che il monitoraggio del Nucleo debba intercettare anche la fase di definizione degli obiettivi, affinché il ciclo della performance si avvii privo di vizi metodologici.

Si richiamano altresì le "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali italiane" pubblicate da ANVUR nel 2015, che attribuiscono ai Nuclei un ruolo di "monitoraggio ed eventuale correzione della programmazione" degli Atenei, ruolo definito "indispensabile, ma non adempimentale". Parimenti, le "Linee guida sul Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)" approvate con D.M. 30 ottobre 2025 dal Ministro della Funzione Pubblica individuano nei Nuclei di Valutazione/OIV l'attore del ciclo della performance incaricato di fornire "supporto metodologico ai vertici e ai dirigenti nel condurre il processo di sviluppo del PIAO".

Si segnala, infine, che anche il SMVP 2026 di UniMoRe attribuisce al Nucleo un ruolo di verifica preliminare degli obiettivi del Direttore Generale prima della loro assegnazione da parte del Consiglio di Amministrazione (Allegato 1 al SMVP, §1), riconoscendo dunque una funzione di supporto metodologico già nella fase programmatica.

Fatte tali premesse, il Nucleo di Valutazione rileva positivamente l'impegno profuso dall'Ateneo nel completare la predisposizione del PIAO nei tempi necessari all'avvio del nuovo ciclo della performance. La capacità dell'Università di garantire una tempestiva approvazione del documento — nonostante la fase di transizione già richiamata — rappresenta un importante indicatore di attenzione e sensibilità verso i principi di programmazione, trasparenza e integrazione propri del PIAO. Tale prontezza operativa riflette un approccio responsabile da parte della governance al ciclo della performance e costituisce un presupposto favorevole per assicurare continuità, coerenza e qualità alle successive fasi di attuazione e monitoraggio.

Nucleo di Valutazione

È altresì da sottolineare positivamente la tempestività con cui l'Ateneo ha recepito le recenti "Linee guida sul PIAO" di cui al D.M. 30 ottobre 2025.

Il Nucleo, nel rilevare come il PIAO presenti nel complesso una soddisfacente coerenza metodologica rispetto alla normativa, alle Linee Guida ANVUR, alle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica e al SMVP, suggerisce — in un'ottica di miglioramento continuo — di porre in essere nel corso dell'anno alcuni adeguamenti finalizzati a garantire una piena coerenza metodologica del documento. In particolare:

- si richiama al fatto che il SMVP preveda, dal 2026, l'introduzione nelle schede-obiettivo del campo "target intermedio", finalizzato a definire il valore atteso a metà anno per ciascun obiettivo (SMVP, §2.2). Dall'analisi degli Allegati 1 (Obiettivi del Direttore Generale) e 2 (Obiettivi delle Direzioni) al PIAO, tale elemento non emerge con evidenza. Si raccomanda pertanto un adeguamento in tempi utili allo svolgimento del monitoraggio infrannuale;
- si ricorda come il SMVP richieda che ciascun obiettivo riporti la baseline, quale misura dello stato iniziale. Nel PIAO essa non è sempre presente. La sua introduzione migliorerebbe significativamente la comprensione del grado di complessità degli obiettivi e faciliterebbe il monitoraggio in itinere degli stessi;
- si raccomanda di garantire che anche gli obiettivi delle Direzioni siano sempre ponderati con pesi espliciti, così da rendere trasparente la composizione della performance individuale dei dirigenti, la cui valutazione dipende per il 70% dagli obiettivi assegnati.;
- si segnala l'opportunità di rendere coerenti le previsioni dell'Allegato 1 del PIAO (l'obiettivo 7.DG, attualmente con peso dichiarato del 5%) con la prescrizione normativa. Il SMVP, infatti, richiama correttamente (§4.1) l'obbligo, introdotto dal D.L. 13/2023, secondo cui almeno il 30% della valutazione dei dirigenti deve essere connesso al rispetto dei tempi di pagamento, mentre dalla scheda obiettivi del Direttore generale tale percentuale sembra essere definita nel 5%.

A livello sistemico, il Nucleo invita inoltre l'Ateneo a mantenere un costante presidio sulla qualità degli obiettivi, promuovendo:

- una descrizione chiara e sufficientemente analitica del contenuto degli obiettivi, per garantirne la piena comprensibilità da parte di tutti gli stakeholder;
- la riduzione degli obiettivi che presentino caratteristiche eccessivamente operative (al limite della cd. "ordinaria amministrazione");
- una progressiva evoluzione della qualità degli indicatori affinché privilegino la forma numerica o percentuale alla dicotomia sì/no, e soprattutto garantiscano una misurazione sempre più ampia orientata sia a dimensioni di efficacia, sia a dimensioni di efficienza, come previsto dal SMVP, ma anche di impatto.

Alla luce delle considerazioni espresse — e fatti salvi gli adeguamenti sopra indicati — il PIAO 2026–2028 dell'Università di Modena e Reggio Emilia presenta un livello soddisfacente quanto a coerenza normativa, articolazione degli obiettivi e integrazione della sezione dedicata alla prevenzione della corruzione.

Il Nucleo ritiene pertanto sussistenti le condizioni per l'espressione di un parere favorevole all'approvazione del PIAO da parte degli organi competenti.

Il Coordinatore
del Nucleo di Valutazione
Prof. Davide Malagoli

Il Segretario
del Nucleo di Valutazione
Dott.ssa Paola Michelini